

Daniele Cappuccio (Messina, 16 luglio 1968)

Le esperienze professionali

Già coadiutore presso la Banca d'Italia nel periodo 1993\1994, sono stato nominato uditore giudiziario con D.M. 8 luglio 1994.

Nel primo triennio di funzioni (1 dicembre 1995-30 dicembre 1998), trascorso presso il **Tribunale di Barcellona P.G.**, sono stato assegnato sia al settore civile (quale titolare di un ruolo istruttorio, componente del Collegio e giudice delegato alle procedure esecutive immobiliari e fallimentari) che a quello penale, quale componente del Collegio, GIP e GUP.

Successivamente sono stato trasferito, su domanda, al **Tribunale di Reggio Calabria**, ove sono stato assegnato a funzioni collegiali (1999-2001), di giudice monocratico (2001-2006), componente del Tribunale della Libertà (1999-2006), GIP e GUP (2006-2009).

A far data dall'8 novembre 2009 sono stato trasferito, su domanda, alla **Corte di Appello di Reggio Calabria**, ove mi sono occupato, quale componente della Seconda Sezione Penale, di procedimenti penali ordinari, di procedimenti di prevenzione personale e patrimoniale, appelli contro provvedimenti, in materia sia civile che penale, adottati dal Tribunale per i Minorenni, procedimenti di riparazione per ingiusta detenzione, mandati di arresto europeo.

Nel giugno 2013 ha, quindi, assunto l'incarico di **magistrato addetto all'Ufficio Studi e Documentazione del C.S.M.**

Nell'ambito della ripartizione interna all'ufficio, a partire dal settembre del 2013 mi sono state assegnate, oltre alle competenze ordinarie (consulenza sulla normativa primaria e secondaria e sul contenzioso, supporto all'attività della Sesta Commissione referente ed a singoli consiglieri, ecc.), quelle, specifiche, in materia di atti parlamentari, settore internazionale, penale e ordinamentale, e massimazione delle sentenze dei TAR e del Consiglio di Stato.

L'impegno nella formazione.

Più che decennale è il mio impegno nel campo della didattica e della formazione, che si è concretizzato, in primo luogo, nell'assunzione dell'incarico di **referente per la formazione decentrata per il distretto di Corte di Appello di Reggio Calabria**, che ho ricoperto dal 2007 al 2009.

Ulteriore occasione di inserimento nel circuito della formazione gestita dal C.S.M. mi è stata offerta dalla partecipazione, quale relatore in materia di diritto penale e dell'Unione Europea, a corsi organizzati dalle formazioni decentrate di Messina (*“La riforma in materia di prescrizione e recidiva”*, 27 gennaio 2006), Reggio Calabria (*“La legislazione sui migranti: principi costituzionali - aspetti sostanziali e procedurali”*, 23 novembre 2006), Roma (15 aprile 2010, *“La tutela dei diritti fondamentali dei migranti nella legislazione e nella giurisprudenza comunitaria e sovranazionale: ricongiungimento familiare, diritto d'asilo e rifugio a fini umanitari”*), Cagliari (16 aprile 2010, *“La Corte di Giustizia dell'Unione Europea. Le competenze in materia penale e il processo davanti alla Corte”*), e, nuovamente, Reggio Calabria (30 marzo 2011, *“La direttiva 2008/115/CE*

(*direttiva rimpatri*) e la disciplina penale del T.U. 286/98: problemi applicativi e soluzioni prospettabili”) nonché, in sede centrale, quale coordinatore di gruppi di lavoro nell’ambito della formazione dei magistrati ordinari in tirocinio (gruppo su “*Criminalità organizzata*”, 26 novembre 2008) e non (gruppi su “*La protezione dei diritti umani nella giurisprudenza della Corte di Giustizia*”, 14 luglio 2010, “*L’abnormità dell’atto processuale penale*”, 19 aprile 2011, “*L’effetto estensivo e devolutivo dell’appello*”, 10 ottobre 2011, “*Nullità e preclusioni*”, 14 maggio 2002).

Già nel 1998, peraltro, avevo partecipato in Messina, quale relatore, ad un incontro in materia processualciviltistica organizzato dalla competente commissione nell’ambito dell’attività finalizzata alla formazione degli uditori.

In esito alla selezione promossa nel 2008 dalla Rete Europea di Formazione Giudiziaria, ho partecipato ad uno *stage* di formazione (della durata di 7 mesi, giugno-dicembre 2009) presso la Corte di Giustizia dell’Unione Europea.

In data 17\19 novembre 2010 ho fatto parte della delegazione italiana che è intervenuta allo “*European civil forum*” di Barcelona, nell’ambito del quale ho svolto funzione di *rapporteur* nel gruppo di lavoro su “*La formazione in materia di mediazione*” (il relativo rapporto è stato trasmesso al CSM, oltre che all’EJTN).

Nel maggio 2013 sono stato, presso la Scuola Superiore della Magistratura in Scandicci (Firenze) *tutor* dei magistrati ordinari in tirocinio per il settore costituzionale, internazionale ed ordinamentale.

Dal 2002 sono, poi, impegnato in attività formativa nell'ambito delle Scuole di Specializzazione per le Professioni Legali in qualità di *tutor* (Messina, 2002-2005), titolare di insegnamenti seminariali (Messina, 2004-2006) e curricolari (Reggio Calabria, 2004-2011), sempre con riferimento alla cattedra di Diritto Penale.

Ulteriori momenti di collaborazione con l'Università si sono concretizzati:

- nella partecipazione a seminari nelle materie del Diritto Penale Commerciale (Messina, 2005, "*La riforma dei reati societari*") e del Diritto Penale (Barcellona P.G., 2 aprile 2009, "*La normativa penale in materia di immigrazione*");
- nello svolgimento di attività didattica, nel 2012, sul tema "*La responsabilità della dirigenza medica*" nell'ambito della prima e della seconda edizione del Master Sanitario per Dirigenti di Strutture Complesse organizzato dall'Università degli Studi di Messina
- nello svolgimento di attività didattica seminariale, in data 25 maggio 2012, sul tema "*L'inquinamento dei campi elettromagnetici*" nell'ambito del modulo di "*Diritto penale dell'ambiente*" del Master Universitario di II Livello in "*Diritto dell'Ambiente*", organizzato dall'Università Mediterranea di Reggio Calabria.

Già negli anni 1998 e 1999, peraltro, avevo svolto, in materia processualcivilistica, funzioni di relatore presso la "Scuola forense" organizzata dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Messina.

Nel contesto della formazione permanente degli avvocati si collocano, ancora, la partecipazione, in qualità di relatore, ai convegni tenutisi,

rispettivamente, in Melito Porto Salvo (Reggio Calabria) il 9 febbraio 2008 (“*La responsabilità penale degli operatori sanitari*”) ed in Catania il 22 novembre 2008 (“*Profili penali della responsabilità degli operatori sanitari*”).

Il 23 novembre 2012 ha tenuto la lezione inaugurale, sul tema “*Vari tipi di sequestro e confisca nel sistema penale*”, del corso di formazione organizzato in Reggio Calabria dall’IPSOA in materia di “*Amministrazione e gestione di beni sequestrati e confiscati*”.

Quale magistrato affidatario, ho seguito il tirocinio di uditori giudiziari, giudici onorari di tribunale e giudici di pace, nonché, quale magistrato didatta, il tirocinio degli allievi delle Scuole di Specializzazione per le Professioni Legali delle Università di Messina e Reggio Calabria.

Attività scientifica.

Nel corso degli anni, ho cercato di affiancare all’attività lavorativa in senso stretto ed a quella formativa la partecipazione al dibattito culturale e scientifico in ambito giuridico.

In linea con la mia iniziale vocazione civilistica, ho collaborato, occupandomi del commento agli articoli 2646, 2648, 2649, 2654, 2655 e 2656, all’opera “*Codice Civile Ipertestuale*”, che la UTET ha pubblicato nel 2001.

Alcune sentenze da me redatte, in materia civile, sono state pubblicate e commentate su riviste di documentazione giuridica a diffusione nazionale (“*Il fallimento*”).

In campo penalistico, al quale ho successivamente rivolto il mio interesse, ho a lungo collaborato con riviste specializzate nel settore della formazione (“*Guida al Diritto de Il Sole-24 Ore*”, “*Diritto e Formazione*”), redigendo elaborati di vario respiro (temi, pareri ed approfondimenti).

Ho fatto, altresì, parte, del comitato di redazione di “*Diritto e Formazione*” ed ho preso parte alla stesura del capitolo dedicato al “*Concorso di persone nel reato*” del “*Manuale di diritto penale*”, edito da Giuffré.

Nel 2002, ho altresì redatto la voce dedicata alla “*Cooperazione colposa*” del volume “*Studi di diritto penale*” edito da Giuffré.

Per quanto concerne il diritto europeo, ho avviato una collaborazione con la rivista telematica *europeanrights.eu*, per conto della quale ho redatto, tra novembre 2009 e gennaio 2011, quattro commenti ad altrettanti sentenze della Corte di Giustizia, pubblicati su quel sito.

Sul numero 2/2010 della rivista “*Contratto e Impresa - Europa*”, è stato pubblicato il saggio “*La Corte di Giustizia vista da vicino: note, impressioni e spunti critici di tre giudici italiani*”, scritto insieme a due coautori.

Attualmente, sono componente del comitato di redazione della rivista “*Questione Giustizia*”, sulla quale (n. 3\2012) è stato pubblicato un mio breve commento dal titolo “*I giudici ‘copia e incolla’*”; ulteriori contributi, in materia penale ed ordinamentale, sono in corso di pubblicazione sulle versioni cartacea e *on line* di detta rivista.

Sul numero 4/2013 di “*Cassazione penale*” è stata pubblicata una nota a mia firma alla sentenza delle Sezioni Unite n. 45246/2012 (“*Il giudice del*

riesame deve dichiarare l'inefficacia originaria del titolo ex art. 297, comma 3, c.p.p. se tutti gli elementi per la retrodatazione risultino dall'ordinanza cautelare: un parziale mutamento di indirizzo delle sezioni unite").

Competenze linguistiche.

Comprendo, parlo e scrivo correntemente in inglese e francese. Per entrambe le lingue ho conseguito certificazione di livello B2 (secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento). In specie, per la lingua inglese, ho conseguito, nel mese di giugno 2005 e con il voto "B", il First Certificate in English dell'Università di Cambridge, e, nell'ottobre 2013, il Grade 10 (livello C1) del Trinity College di Londra, e per quella francese, il DELF B2 nel mese di marzo con la votazione di 83,50\100.

Roma-Messina, 30 giugno 2014

Daniele Cappuccio